PREFAZIONE

L'amore è al centro della fede cristiana. Dio ama questo universo in cui l'amore umano, come dono di Dio, può trasformare la vita. L'amore di Dio e l'amore umano sono di primaria importanza per la riflessione teologica. Tuttavia, i pensatori cristiani hanno sviluppato approcci spesso diversi alla relazione fra amore divino e amore umano e al significato del corpo, del desiderio, del genere e della sessualità per l'amore umano. Inoltre, mentre la riflessione sull'amore ha portato alcuni cristiani a sperare nel ristabilimento del paradiso, perduto in conseguenza del peccato originale, altri attendono la pienezza della vita attraverso il potere trasformativo dell'amore secondo il progetto creativo e riconciliante di Dio.

In questo libro esplorerò il potenziale e le ambiguità degli approcci cristiani alla prassi dell'amore, sempre consapevole che l'amore non è un'invenzione cristiana né una prerogativa cristiana. I dibattiti delle teologie bibliche e post-bibliche sull'amore e sui loro rispettivi programmi, le motivazioni e i problemi forniranno il contesto per sviluppare una teologia dell'amore critica e autocritica contemporanea.

Questo libro è il risultato di un percorso più lungo, di apprendimento e di insegnamento. È stato oggetto di ricerche ed è stato scritto in tre paesi. Sono profondamente debitore alla mia famiglia e a molti colleghi e studenti in Svezia, Danimarca e Scozia per il loro sostegno generoso, l'incoraggiamento paziente e la critica costruttiva.

Cominciai a lavorare a questo libro in Svezia, presso l'Università di Lund. Un precedente progetto di ricerca, finanziato dallo Swedish Research Council, sul concetto di Dio nel dialogo globale mi condusse a rivedere il significato del concetto di amore nel pensiero teologico. Con Björn Larsson, professore di francese all'Università di Lund, ho esplorato per alcuni anni i concetti dell'amore nella letteratura e nella religione. Sono grato soprattutto a lui per le nostre continue conversazioni e discussioni, non da ultimo in merito alla complessa relazione fra amore e

libertà. Abbiamo anche condotto insieme un corso su amore, letteratura e religione presso il Centro di Teologia e di Studi Religiosi dell'Università di Lund, e abbiamo imparato molto dai partecipanti a questa iniziativa multidisciplinare. Questa ricerca sull'amore ha attirato molto interesse anche all'esterno dell'ateneo e sono lieto di dichiarare quanto beneficio ho tratto dalle lezioni, dagli incontri e dalle conversazioni nelle chiese, nelle biblioteche pubbliche, nei gruppi di discussione, nelle conferenze e nei seminari tenuti in Svezia. Vorrei anche ringraziare i giornalisti che hanno reso alcuni aspetti di questa ricerca accessibili a un pubblico più vasto, sostenendo così il confronto pubblico sullo sviluppo, il potenziale e le ambiguità dell'amore.

Il lavoro su questo libro è stato interrotto da vari impegni amministrativi importanti sia presso l'Università di Lund sia per lo Swedish e il Nordic Research Council. Gli stimoli legati all'amministrazione accademica hanno approfondito le mie intuizioni sul legame fra il rispetto per gli altri, l'amore, la riconciliazione e la pace.

Il mio collega danese Arne Grøn ha seguito questo progetto sin dall'inizio con immancabile incoraggiamento e prospettive critiche. Un collega del Danish Institute for Advanced Studies in the Humanities, di Copenhagen, nell'anno accademico 2002-2003 mi ha permesso di iniziare questo lavoro in un ambiente multidisciplinare creativo. Per questo anno molto fruttuoso ed emozionante desidero ringraziare calorosamente Birgitte Possing, allora direttrice di questo istituto di ricerca unico, e i miei colleghi ricercatori presso l'istituto. Una fondazione del Center for Subjectivity Research presso l'università di Copenhagen nell'autunno del 2007 mi ha offerto lo spazio per tornare a dedicarmi completamente a questo progetto. Vorrei ringraziare i suoi direttori, Dan Zahavi, Josef Parnas e Arne Grøn, come pure l'amministratrice Pia Kirkemann, per il loro gentile sostegno. Durante il periodo trascorso presso il Centro ho anche beneficiato regolarmente di conversazioni con Arne Grøn, Niels Grønkjær e Claudia Welz. Le lezioni alla Facoltà di Teologia dell'Università di Copenhagen e di Aarhus, alla Danish School of Education di Copenhagen, presso la Royal Library di Copenhagen e la Danish Kierkegaard Society mi hanno offerto gradite occasioni di presentare alcune delle mie riflessioni a un pubblico ricettivo e reattivo. Sono molto grato a tutti i miei amici danesi, ai colleghi e ai loro rispettivi istituti per il gentile e generoso supporto alla mia ricerca.

Nel gennaio 2008 mi sono trasferito presso l'università di Glasgow. I miei nuovi colleghi e studenti scozzesi mi hanno accolto cordialmente e

hanno incoraggiato il mio lavoro con il calore e l'ospitalità proverbiali di Glasgow.

Oltre a quelli già citati, i seguenti istituti mi hanno gentilmente invitato a presentare aspetti della mia ricerca sulla teologia dell'amore in lezioni e conferenze, offrendomi così valide opportunità di confronto e di apprendimento: l'Università di Chicago, l'Università di Austin (Texas), il Saint Michael's College (Vermont), l'Università Cattolica d'America, l'University College di Dublino, l'Einstein Forum di Potsdam, l'Elijah Interfaith Institute di Gerusalemme, l'Università di Oslo, la Søren Kierkegaard Society norvegese, la Società Europea di Filosofia della Religione (ESPR), la Scuola di Teologia di Stoccolma, l'Università di Leuven, l'Istituto Cattolico di Parigi, il Centro Pompidou di Parigi, le settimane di riflessione *ad fontes* di Château d'Orion, l'Università di Tilburg, l'Istituto di Scienze Religiose di Trento, l'Università di Aberdeen, l'Università di Edimburgo e l'Università di Glasgow.

Molte persone hanno sostenuto la mia ricerca con generose conversazioni, informazioni bibliografiche importanti e critiche pertinenti. Sono particolarmente in debito con Regina Ammicht Quinn, Antonio Autiero, Göran Bexell, Ward Blanton, Jeffrey Bloechl, Lieven Boeve, Tomas Bokedal, Philippe Bordeyne, Johannes Bur, William R. Burrows, James M. Byrne, Kari Børresen, Svein Aage Christoffersen, Cecelia Clegg, Pádraic Conway, Ingolf U. Dalferth, Bernard Durel, Lis Engel, Henrik Vase Frandsen, Seán V. Freyne, David Fergusson, Doug Gay, Alon Goshen-Gottstein, Jean Greisch, Cristina Grenholm, Johanna Gustafsson, Kjetil Hafstad, Gösta Hallonsten, Susanne Heine, Jan-Olav Henriksen, Antje Jackelén, David Jasper, Elke Jeanrond-Premauer, Joseph Komonchak, Mikael Lindfelt, Barbro Matzols, Dietmar Mieth, Marius Timmann Mjaaland, Susan Neiman, George Newlands, Sarah Nicholson, Troels Nørager, Michael S. Northcott, Martha C. Nussbaum, Perry Schmidt-Leukel, Birger Olsson, Sverre Raffnsøe, Eckhart Reinmuth, Richard Rosengarten, Christopher Roussel, Joeri Schrijvers, Yvonne Sherwood, Mona Siddiqui, Wilfrid Stinissen, Sturla J. Stålsett, Jesper Svartvik, Jayne Svenungsson, Pia Søltoft, David Tracy, Marina Vidas, Heather Walton, Graham H. Whitaker, Peter Widmann e Lynn R. Wilkinson.

Prendo felicemente atto dei validi commenti di Paul Holloway e di Ian Hazlett rispettivamente al cap. 2 e al cap. 7. Julie Clague, Ola Sigurdson e Jakob Wirén hanno letto l'intero manoscritto e mi hanno aiutato a migliorarlo in vari modi. Inoltre, Julie Clague mi ha offerto un supporto collegiale e stilistico. Gli errori rimasti sono naturalmente miei.

Ringrazio calorosamente Thomas Kraft e Anna Turton della T&T Clark/Continuum, come pure Nick Fawcett e David Defew per il loro interesse verso questo libro e il lavoro svolto per la sua realizzazione.

Questa teologia dell'amore è dedicata a mio cugino Gerhard. Sin dall'infanzia, trascorsa insieme, mi ha dimostrato che l'amore di Dio trascende anche gli *handicap* più gravi e ci invita a far parte di una comunità di amici inclusiva e trasformativa. Gerhard morì improvvisamente mentre stavo completando questo libro[1].

Glasgow, 8 settembre 2009 Werner G. Jeanrond

[1] Le citazioni bibliche nella versione inglese di W.G. Jeanrond sono tratte da *The Holy Bible. New Revised Standard Version*, Oxford University Press, New York - Oxford 1989. Le citazioni bibliche in italiano sono tratte da *La Sacra Bibbia*, CEI-UELCI, 2008.